

I lavoratori continuano l'occupazione iniziata da settimane

«Scm, ora basta silenzi»

L'appello della Cgil contro l'assenza delle istituzioni locali

Sta diventando una vertenza sociale e anche più difficile del previsto, con alti e bassi e molti, moltissimi, lati oscuri. E' la «vicenda Scm» che ora, tramite una lettera-appello della Cgil arriva sul tavolo del sottosegretario al lavoro, Sesa Amici, e del senatore Claudio Moscardelli perché si possa arrivare in tempi rapidi alla ripresa della produzione dopo lo stop dovuto al fallimento della società che gestiva il sito della Ex G a m b r o . «I dipendenti della Scm (già Gambro), oramai da settimane, occupano il sito 'in stupenda solitudine' ignorati da quelle istituzioni locali di cui, oltre ad essere parte integrante, sono cittadini e contribuenti attivi. - dice Dario D'Arcangelis della Filtem Cgil - All'assordante silenzio dell'ente Provincia, la cui massima attenzione sembra oggi focalizzata sul tentativo di evitare la probabile abolizione (con contestuale accorpamento) della stessa, fa eco un governo cittadino dilaniato da lotte intestine tese solo ad incrementare aree di influenza elettorale che, oltre a svuotare il sindaco di ogni ruolo, ne paralizzano grottescamente l'azione (!?!). Chiediamo espressamente a Sua Eccellenza il Prefetto, quale rappresentante del Governo nazionale sul nostro territorio e primo garante della Costituzione, un interessamento diretto al fine di accertare eventuali mancanze e responsabilità. La Filtem Cgil di Latina denuncia tale situazione e, nell'indignarsi, invita chiunque abbia un briciolo di buon senso ad esplicitare, esercitandolo nei fatti, quel dovere civico che sempre dovrebbe caratterizzare una collettività che si definisce civile». Come si sa la produzione dentro la ex Scm è ferma ma non per assenza di commesse bensì per lo stato di tensione che si è venuto a creare dopo che la società che ha fittato un ramo d'azienda, la Cosmopharma, ha tentato di avviare la linea produttiva con le commesse della Scm ma con personale di una coop esterna. Su questa vicenda è stato presentato



L'ESTERNO DEI CANCELLI DELLA EX SCM OCCUPATA

il caso



D'Arcangelis

IL SEGRETARIO GENERALE FILTEM CGIL DI LATINA DI APPELLA ALLE ISTITUZIONI LOCALI



Moscardelli

IL SENATORE DEL PD CLAUDIO MOSCARDELLI E' TRA I DESTINATARI DELLA LETTERA DELLA CGIL



Amici

ANCHE L'ONOREVOLE SESA AMICI SI E' OCCUPATA DELLA VICENDA DEL SIT IN

nei giorni scorsi un esposto alla Procura anche perché tra i vertici di Cosmopharma e quelli della fallita Scm sono legami familiari e, da quanto emerge, una società sta svuotando l'altra. «Con le altre organizzazioni

sindacali - continua il segretario della Filtem - abbiamo, dapprima condiviso e successivamente convenuto, richiesto un incontro al Ministero ed alla Regione Lazio (di cui registriamo la vicinanza e la solidarietà

espressa per mezzo dei Consiglieri Giancola e Forte che, nel far visita agli occupanti ha garantito l'apertura di un tavolo). Inoltre abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere alcuni nostri rappresentanti in

Parlamento quali l'onorevole Amici ed il senatore Moscardelli. Ora la priorità è passare dalle parole ai fatti, dalla filosofia alle soluzioni (possibilmente in tempi ragionevoli). Lo auspichiamo vivamente».

SIMEONE (PDL)

«Per le Province serve una riforma costituzionale»

Si tratta di una decisione che avvalorava quanto abbiamo sempre sostenuto, che l'abolizione delle Province, non era e non può essere la panacea di tutti i mali».

Così il consigliere regionale del Pdl pontino, Pino Simeone, ha commentato lo stop per incostituzionalità imposto dalla Consulta al decreto legge con cui l'ex governo Monti imponeva il taglio di oltre la metà delle amministrazioni provinciali d'Italia. Una buona notizia, secondo l'esponente Pdl, che non prescinde però da una attenta riforma costituzionale.

«Siamo tutti concordi sulla necessità di procedere con un riordino dell'assetto istituzionale e con un conseguente contenimento della spesa - ha ripreso - Ma ora possiamo dire che abbiamo la certezza dell'inconsistenza di un atto che non era altro se non un modo per gettare fumo negli occhi dei cittadini che vogliono servizi di qualità e sanno che le Province possono assicurarli. Si tratta di una grandissima vittoria di cui va dato merito ai giudici costituzionalisti che con la loro decisione hanno restituito dignità ad un Ente, come quello di Latina, che ha sempre svolto bene il suo lavoro. Si è evitato di dar corso a quello che altro non era se un pasticciaccio istituzionale che non avrebbe tagliato i costi ma semplicemente fatti gravare su altri Enti allontanando di fatto i cittadini dalla politica e rendendo più contorti i meccanismi burocratici. Ora dobbiamo guardare avanti e procedere ad una rivisitazione della carta costituzionale italiana indispensabile per dare un volto nuovo al nostro Paese e una certezza di futuro migliore ai nostri cittadini. Mi auguro che la decisione della Consulta possa essere un freno a chi in questi mesi ha fatto dell'abolizione delle Province un mero strumento di propaganda ai danni della collettività».



OTTICA MORETTO

VENITE A PROVARLO
nel nostro
SHOWROOM
di Corso Matteotti



Ottica Moretto ringrazia
tutti per la vostra
partecipazione all'Evento

italia
independent

Per l'occasione è stato presentato
l'occhiale "Unique Edition
for Ottica Moretto"
by Italia Independent

Corso Matteotti, 7-9-11 - LATINA - Tel. 0773.696611 - www.otticamorettostore.com